

in Bufile
9.7.2014
[Signature]

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 256/K/IX
LEG. 14



APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 09.07.2014
[Signature]

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Prot. Gen. 2014.0013533/A
Del 10/07/2014 10.04.20
Da CR A SEROC

ORDINE DEL GIORNO

(Art. 123 comma 5 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

“Adozione Urgente del Piano Regionale di Controlli della Mozzarella di Bufala in Campania” (ai sensi e per gli effetti dell’ Art. 2 L.R. N. 3 /2005 e dell’ Art.34 (comma 2) L.R. N.15/2002)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso :

- che la Mozzarella di Bufala DOP e NON DOP trasformata dal Latte di Bufala viene prodotta per il NOVANTA PER CENTO IN CAMPANIA ;
- che i casi di adulterazione della mozzarella di bufala in Campania, assurti alla massima visibilità nazionale ed internazionale, richiedono un immediato e deciso intervento che riaffermi la volontà della Regione Campania di “Tutelare ulteriormente i Consumatori” ed un patrimonio Economico alimentare regionale e nazionale d’indubbio valore apprezzato in tutto il mondo;
- che i casi di adulterazione della Mozzarella di Bufala DOP e NON-DOP si realizzano quotidianamente e la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere e la Procura della Repubblica di Napoli hanno recentemente confermato tale problematica ;
- che è inquietante quanto sta accadendo sotto gli occhi di tutti per l’introduzione e l’utilizzo di Latte Bufalino e Bovino Estero a basso costo nell’Areale della Mozzarella di Bufala Campana DOP, tale da determinare una notevole TURBATIVA DI MERCATO con la gara al ribasso sul mercato della commercializzazione alla grande distribuzione di Mozzarella di Bufala Campana Dop e Non-Dop ;
- che tale “TURBATIVA DI MERCATO” si ripercuote sugli allevatori e sugli ignari consumatori . Atteso che Il latte di bufala prodotto in Italia è nettamente inferiore alla Mozzarella di Bufala DOP e NON DOP prodotta dai caseifici ;
- che con speciali provvedimenti legislativi della Regione Campania adottati nel 2002 e nel 2005, è stato disposto che la Giunta Regionale approva un “Piano Regionale per i Controlli sui prodotti derivati dal latte di bufala” (Mozzarella di Bufala Dop e NON-Dop) durante le fasi di produzione o commercializzazione, prevedendo anche sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio ;
- che tali Provvedimenti Normativi definiti dal combinato disposto di cui all’Art. 2 della Legge Regionale della Campania N.3/2005 e dall’Art. 34 comma 2 della Legge Regionale della Campania N.15/2002, dispongono :

S.O.E.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

- L.R. Campania n.3/2005 Art.2 (Controlli) :“ 1. I servizi veterinari delle aziende sanitarie locali interessate sono tenuti a prelevare annualmente, per ogni azienda di trasformazione, almeno un campione ogni dieci quintali di prodotto derivato da latte di bufala, per controlli morfologici, chimico – fisici e microbiologici, durante la fasi di produzione e commercializzazione, a tutela del consumatore al fine di evitare la frode in commercio come previsto dalla legge regionale n.15/02, articolo 34.” ;
- L.R. Campania n. 15/2002, Articolo 34 (comma 2.) :“ 2. Ad ulteriore garanzia del consumatore, nel quadro degli interventi già previsti, la Giunta Regionale della Campania, entro 40 giorni dall’entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, previa audizione degli Ordini Professionali e delle Associazioni di categoria della filiera bufalina, approva un Piano regionale per i controlli morfologici chimico-fisici e microbiologici, sui prodotti derivati dal latte di bufala durante le fasi di produzione o commercializzazione, prevedendo anche sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio. ”
- che la Giunta Regionale della Campania, seppur in ritardo applicava tale normativa nel 2007 , con il Decreto Dirigenziale A.G.C. N.20 dell’Assistenza Sanitaria , Dec.to N.28 del 20/04/2007;
- che per gli anni a venire la Giunta Regionale ha provveduto a disporre nuovi controlli per gli anni a venire , grazie ai nuovi Decreti Dirigenziali dell’A.G.C. N.20 dell’Assistenza Sanitaria adottati di anno in anno dal 2008 al 2011 .
- che le Normative Nazionali e Regionali di riferimento , altresì come previsto dall’Unione Europea , considerano quale “AUTORITA, COMPETENTE” per i Controlli sul Latte e i derivati (Mozzarella Dop e Non-Dop) , i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.;
- che la Procura della Repubblica di Napoli e di Santa Maria Capua Vetere hanno adottato una serie di misure restrittive a tal riguardo ;

Ritenuto

1. Necessario che la Giunta Regionale della Campania , ai sensi e per gli effetti della L.R. N.3/2005 Art.2 e della L.R. N.15/2002 Art.34 (2° comma) approvi con la massima Urgenza un “Piano Regionale di Controlli” sulla Mozzarella di Bufala Dop e Non-Dop; tanto per la tutela dei Consumatori e dei Produttori di Filiera. Impedendo così il perpetuarsi del “comportamento omissivo” della Regione Campania e delle AA.SS.LL.”
2. Necessario che la Giunta Regionale della Campania con l’adozione di tale “Piano Regionale di Controlli” preveda il Monitoraggio e la Verifica del latte e della cagliata bovina e bufalina di provenienza estera , immessi nei caseifici che producono mozzarella di bufala Dop e Non-Dop in Campania, prevedendo altresì controlli crociati tra il latte di Bufala prodotto nelle stalle e la mozzarella bufalina trasformata e correlata alla reale resa quantitativa ;
3. Necessario che la Giunta Regionale della Campania nell’adottare il “Piano Regionale di Controlli” preveda sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio , così come previsto dalla L.R. N.15/2002 Art.34 Comma 2 ; combattendo concretamente le illecità ed i comportamenti sleali quotidianamente inferti a danno dei



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

consumatori , oltre che degli allevatori di bufale e dei caseifici che rispettano la normativa di riferimento per la produzione della Mozzarella di Bufala in Campania.

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a combattere concretamente le illeciteità ed i comportamenti sleali quotidianamente inferti a danno dei consumatori e dei produttori (*allevatori di bufale e caseifici che rispettano la normativa di riferimento*) della Campania , dove viene prodotta oltre il 90% (NOVANTA PER CENTO) della Mozzarella di Bufala DOP e NON-DOP ITALIANA ;
2. ad applicare in modo scrupoloso il combinato disposto di cui alla L.R. Campania n.3/2005 Art.2 ed al Comma 2 dell' Art.34 della L.R. Campania n.15/2002, per l'ulteriore tutela dei consumatori e dei produttori bufalini della Campania .
3. a prevedere nel "Piano Regionale di Controlli" per il monitoraggio, la verifica ed i controlli crociati tra il latte di bufala prodotto e/o introdotto in Campania e la mozzarella di bufala campana DOP e la mozzarella di latte di bufala generica prodotta e commercializzata ;
4. ad approvare con carattere d'Urgenza il "Piano Regionale di Controlli sulla mozzarella ed i derivati del latte di Bufala" , così come imposto dall' Art.2 della Legge Regionale n.3/2005 e dal comma 2 dell' Art 34 della Legge Regionale N.15/2002 ;
5. a disporre che "i controlli" vengano effettuati sui prodotti derivati dal latte di bufala durante le fasi di commercializzazione e di produzione della mozzarella , PREVEDENDO ALTRESI SANZIONI AGGIUNTIVE A QUELLE GIÀ PREVISTE IN AMBITO NAZIONALE CONTRO LA "FRODE IN COMMERCIO" , così come stabilito dal combinato disposto , previsto dall'Art.34 comma 2 della L.R. Campania n.15/2002 e L.R. N.3/2005 Art.2 .

Mostra, L. 09/07/2014

Icon.

Angelone (VAC) / Lunetta Fallan
 (Chiusone P.S.A) / (L.R. (N.15))
 Tuffi (L.R. per) / Calabrese (CA DESTA)
 (M.M.) (Y1) / (S. M.) (P.A.)
 / Poole Gela (FC)